

Lettera alle comunità

2|2021

News da Gigahertz.ch per le autorità e la politica

Un antico detto recita: la verità ha sempre tre facce. La mia, la tua e come è realmente.

Con questa lettera alla comunità ci permettiamo di mostrarvi la nostra verità, in modo che possiate farvi un'idea di com'è realmente.

Chi siamo? Certamente non la piccola e rumorosa minoranza additata dagli operatori di telefonia. Secondo l'Ufficio Federale di Statistica, rappresentiamo quel 60% della popolazione che considera le antenne di telefonia mobile, specialmente quelle del 5G, da piuttosto pericolose a molto pericolose. Come citta-

dini di mentalità democratica e autorità di prima istanza, vi chiediamo di leggere attentamente le seguenti 15 pagine.

Le radiazioni non ionizzanti, che comprendono anche le radiazioni radio, cioè quelle delle antenne dei telefoni cellulari, non sono facili da capire. Ma il 60% dei vostri cittadini non può sbagliarsi, la vostra comunità non è composta da un 60% di stupidi! Oggi, i critici della telefonia mobile, ben organizzati e collegati in rete a livello mondiale, dispongono di esperti uguali, se non migliori, delle autorità giudiziarie e dei tribunali.

Hans-U. Jakob, Presidente di Gigahertz.ch

INDICE

Telefonia mobile e bugie	Pagina	3
Le grandi bugie del 5G.....	Pagina	5
Il 5G non è compatibile con la salute.....	Pagina	13
Fermare immediatamente il 5G.....	Pagina	15

Valore limite d'installazione – Valore limite d'immissione

I valori limite della Svizzera sono dieci volte più bassi di quelli di altri paesi. Perché non è vero?

La maggior parte degli stati applica un limite di immissioni di 50 V/m (volt per metro). Si tratta di una semplice distanza di sicurezza. Un essere umano non deve mai trovarsi dove è presente un tale valore. Il suo corpo, o parti di esso, potrebbe riscaldarsi da 37 a 38 °C in 6 minuti. Questo valore è raggiunto ad una distanza di 4-8 m davanti e 2-4 m sotto il corpo dell'antenna, a seconda della potenza di trasmissione del sistema. Normalmente, nessuno rimane così vicino ad un'antenna. Se i tecnici o i coperturisti devono fare qualche intervento, l'antenna sarà spenta.

Il valore limite d'installazione svizzero aggiuntivo, invece, stabilisce un valore per la permanenza delle persone: l'immissione di una stazione radio mobile non deve superare i 5 V/m in luoghi dove le persone devono rimanere 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, perché ci vivono o lavorano. Sia tecnicamente che biologicamente, si tratta di qualcosa di completamente diverso e non può essere paragonato solo in termini di durata dell'irradiazione.

Gli impianti all'estero sono quindi autorizzati ad emettere 50 V/m. Questo valore diminuisce a causa della distanza e della deviazione dalla direzione di trasmissione (e sotto le antenne anche a causa dell'attenuazione dell'edificio). Nei luoghi in cui le persone sono costantemente presenti, cioè negli edifici residenziali e negli uffici, la radiazione diminuisce automaticamente al 10%.

La situazione è ulteriormente complicata dal fatto che il valore limite d'installazione deve essere rispettato solo da ogni impianto che irradia in un luogo di uso sensibile per conto proprio. Non è permesso l'accumulo di diversi trasmettitori nell'area di influenza. Solo i salotti, le camere da letto, le stanze dei bambini, le stanze dei malati e i posti di lavoro interni stazionari, occupati per almeno 800 ore all'anno o 2,5 ore al giorno, sono considerati luoghi di uso sensibile (LUS). I luoghi di lavoro esterni non sono esplicitamente considerati LUS.

La situazione è ora diversa nella modalità 5G adattiva con MIMO e soprattutto con il beamforming. Qui, lo smorzamento dalla deviazione alla direzione di trasmissione è omesso, sia orizzontalmente che verticalmente. Non solo tutti gli utenti di telefoni cellulari che fanno chiamate o scaricano dati sono costantemente esposti a questa radiazione, ma anche tutti gli astanti ricevono direttamente la carica completa. Ecco perché stiamo combattendo con ogni mezzo legale questo attacco di radiazioni, che colpisce la persona direttamente.

Telefonia mobile e bugie

Dall'introduzione della telefonia mobile, le autorità federali e i giudici federali hanno dovuto mentire costantemente al pubblico. Per quale motivo?

Da un lato, il governo federale incassa miliardi in tasse di licenza; dall'altro, come legislatore, deve intralciare il business delle compagnie di telefonia mobile con efficaci valori limite. La legge svizzera sulla tutela dell'ambiente contiene un mandato precauzionale. Questo richiede che le emissioni siano limitate al livello più basso "tecnicamente possibile ed economicamente praticabile" come misura precauzionale. Questa impossibile quadratura del mandato precauzionale, della possibilità tecnica, della fattibilità economica e della normale ricerca del profitto è stata tentata con la fissazione di "valori limite d'installazione 10 volte inferiori". Questa è stata la prima e più grande bufala dall'inizio dell'era della telefonia mobile.

Perché le bugie sulla telefonia mobile possono durare decenni

La spiegazione è molto semplice: i giudici cantonali e federali possono anche essere buoni avvocati ma, come è stato dimostrato più volte, non ne sanno molto di tecnologia wireless. Così, gli aiutanti degli operatori di telefonia mobile negli uffici cantonali e federali hanno gioco facile e possono tranquillamente raccontare qualsiasi assurdità tecnica di livello superiore. Non è mai venuto in mente a un giudice federale o cantonale

di chiedersi se gli oppositori e i denunciati possano avere ragione. Al contrario, tutto viene semplicemente copiato senza esitazione dalle autorità esecutive del Cantone o spesso anche dagli operatori di telefonia mobile, di solito parola per parola o frase per frase. I giudici lo chiamano "incidente probatorio anticipato" e permette al tribunale di non indagare ulteriormente le prove dei denunciati, ma di basarsi solo su ciò che sembra adattarsi a un'opinione preconcepita del collegio di giudici. Questa è la conclusione che si legge nella maggior parte delle motivazioni della sentenza: "Non c'è motivo di discostarsi dalla valutazione dell'autorità tecnica cantonale o federale". Non conosciamo perfettamente queste procedure dai rapporti dei regimi totalitari, come la Cina, la Russia, la Bielorussia, il Myanmar, ecc.?

«Il proprio cellulare emette molte più radiazioni del trasmettitore radio mobile sul tetto vicino.»

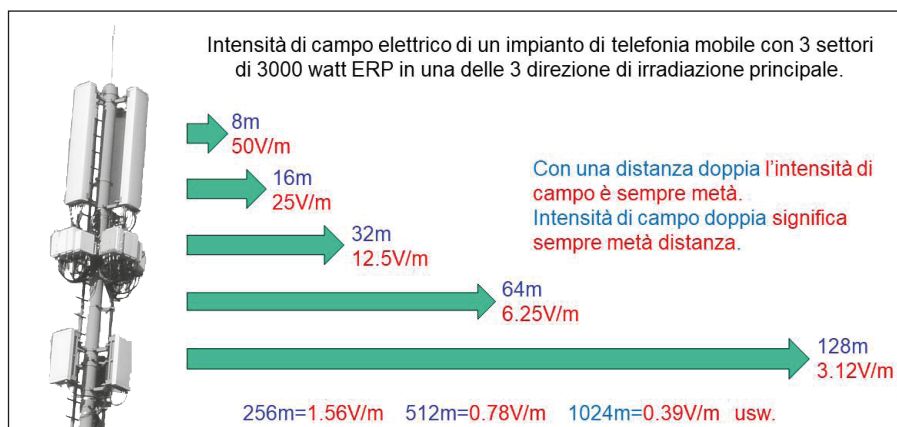
Il fatto che questo non può essere vero è già evidente dalle schede tecniche del sito disponibili presso le amministrazioni comunali. Se prendiamo per confronto la potenza di trasmissione tipicamente utilizzata per un settore di cerchio di 120° di 3000 watt ERP, anche dei radioamatori possono determinare che il trasmet-

titore radio mobile sul tetto vicino irradia 6000 volte più potenza del proprio telefono cellulare. Se si mettono insieme tutte e 3 le direzioni di trasmissione, sono 18000 volte.

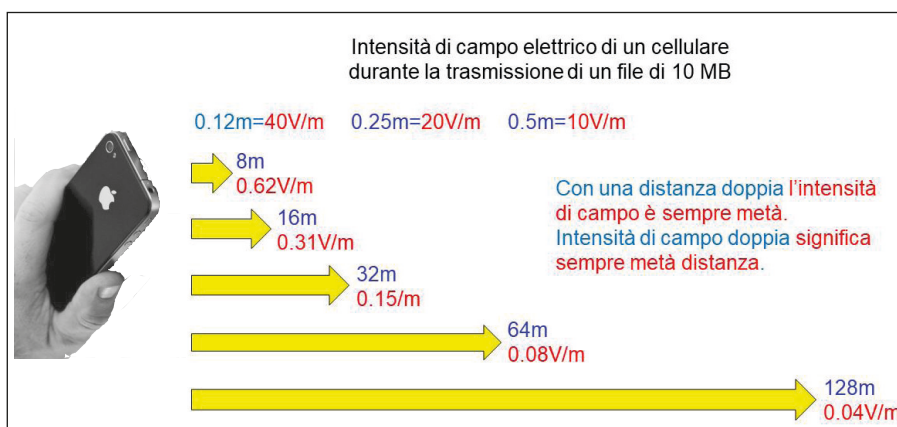
L'immissione è altrettanto importante quanto l'emissione. È quanto la persona interessata riceve a casa o sul posto di lavoro. In Svizzera, è decisiva l'intensità di campo elettrico in V/m (volt per metro).

Naturalmente, non si possono fare confronti improporzionabili e dobbiamo considerare le stesse distanze con la stessa unità di misura, come espresso nei due grafici.

La seconda bugia, che il 90% delle radiazioni proviene dal proprio telefono cellulare, viene così smentita. Soprattutto perché il trasmettitore radio mobile sul tetto vicino irradia costantemente 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno, e il proprio telefono cellulare solo quando si inviano file o durante le chiamate.



Questo grafico mostra l'intensità di campo elettrico generata da un'antenna trasmittente con un ERP tipico di 3000 watt e a quale distanza.



Questo grafico mostra l'intensità di campo generata da un telefono cellulare e a quale distanza. Non si può seriamente misurare più vicino di 12 cm dalla testa.

Ma attenzione: il vostro cellulare irradia solo quando trasmette qualcosa. Per esempio, quando si parla oppure si invia una foto, un film o un file di testo. Quando si inviano file, è solo una questione di secondi. Il vostro cellulare non emette radiazioni quando state semplicemente ascoltando o scaricando file o immagini. Né quando siete offline. Al contrario, l'antenna sul tetto vicino irradia continuamente, 24 ore al giorno. È una cosa completamente diversa.

Le grandi bugie del 5G

I permessi di costruzione per aggiornare le antenne al 5G possono essere ottenuti solo con trucchi e false informazioni.

Il funzionamento in modalità 5G adattiva è possibile esclusivamente nella gamma 3400-3600 MHz acquisita dagli operatori di telefonia mobile. Limitato anche nella gamma dei 2600 Mhz. Questo è dettato dalla tecnologia dell'antenna e dalla larghezza di banda del segnale richiesta.

Che cos'è il 5G adattivo?

Adattivo significa in modalità MIMO e beamforming.

MIMO significa che ci sono da 16 a 81 lobi di radiazione per antenna settoriale, a seconda del tipo utilizzato, invece di uno solo come avveniva in precedenza. MIMO porta così all'illuminazione ininterrotta di un settore circolare di 120°, senza alcuna zona d'ombra, fino a 60° in orizzontale (destra e sinistra) e in verticale fino a 45°.

Beamforming significa che i lobi di radiazione non sono più allineati in modo fisso, ma si combinano in un massimo di otto cosiddetti fasci di dati per tracciare i telefoni cellulari e altri terminali. Poiché questi otto fasci non sono sufficienti a coprire contemporaneamente tutti i 1200 terminali del settore, vengono attivati uno dopo l'altro a intervalli di millisecondi. Gli otto fasci di dati si muovono in modo turbolento nel settore circolare di 120°, sia orizzontalmente che

verticalmente. Il beamforming, quindi, genera pulsazioni caotiche con ripidezza dei fronti mai osservate prima nella tecnologia wireless, con fino a otto fasci di dati che si muovono orizzontalmente e verticalmente in un settore circolare di 120° a intervalli di millisecondi.

Il 5G adattivo è qualcosa di completamente nuovo, sia tecnicamente che biologicamente, e non può essere paragonato in nessun modo alla precedente tecnologia di telefonia mobile.

Le domande di costruzione contengono diagrammi d'antenna errati

La conclusione della descrizione di cui sopra è, pertanto, che un settore circolare di 120° non deve essere calcolato con fattori di smorzamento orizzontali fino a 60° a sinistra e a destra né con un fattore dalla verticale di più 30° a meno 45°.

Gli angoli di inclinazione elettrica di alcuni gradi dall'orizzontale richiesti nelle schede tecniche del sito, rispettivamente nel foglio supplementare 2, sono quindi completamente non plausibili. Dovrebbero andare da +30° a meno -45°.

Altrettanto poco plausibili sono i diagrammi d'antenna associati a lobi verticali che coprono anche solo pochi gradi in alto e in basso.

Solo per questa ragione, tutti i calcoli delle radiazioni nei documenti della domanda di costruzione sono errati.

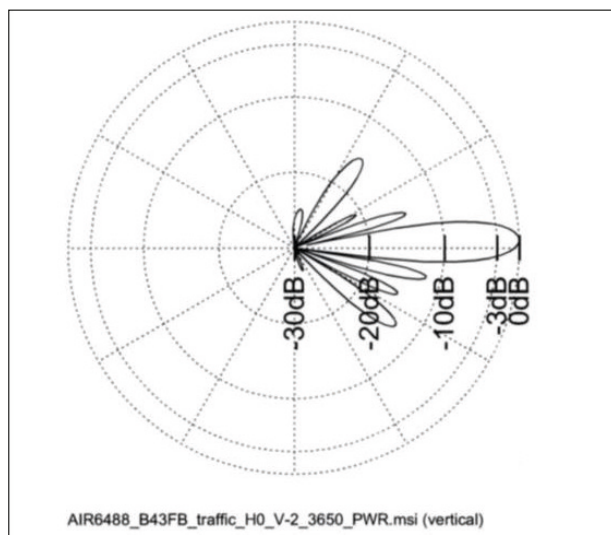


Diagramma d'antenna verticale di un'antenna 5G adattiva come allegato alla maggior parte delle domande di costruzione.

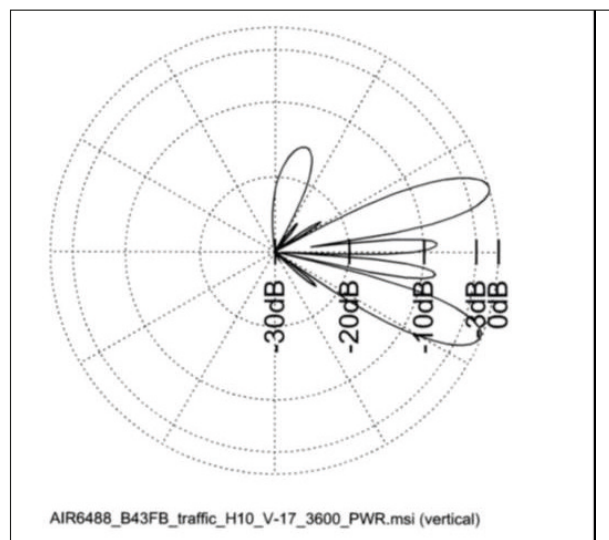
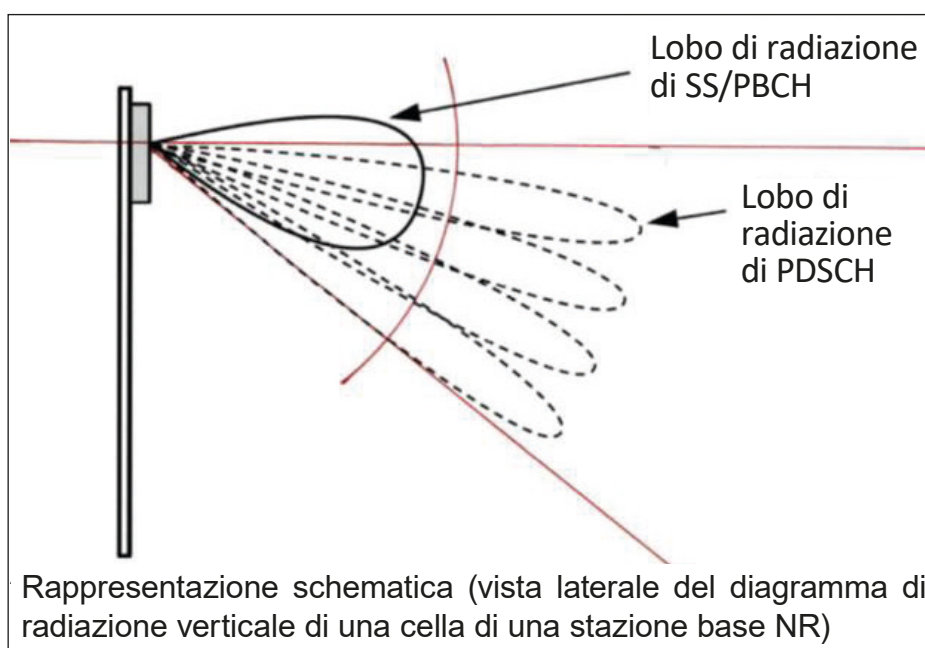


Diagramma prodotto da un'ordinanza del tribunale amministrativo del Cantone di Zurigo. Il tutto può ancora essere inclinato meccanicamente verso il basso fino a 10°.



Non è corretto, dice METAS nel suo rapporto sui metodi di misurazione per le stazioni base 5G del 20 aprile 2020.

Le domande di costruzione contengono potenze di trasmissione errate

Altrettanto non plausibili sono le potenze di trasmissione di poche centinaia di watt ERP richieste per le antenne adattive 5G nella banda 3400-3600 MHz. Per esempio, se si divide 300 watt ERP per il guadagno d'antenna di 21 dB o fattore 125, la potenza del trasmettitore all'ingresso dell'antenna è solo 2,4 watt. L'utilizzo di 2,4 watt per alimentare da centinaia fino a 1200 dispositivi finali con dati a velocità record, se possibile allo stesso tempo, può essere relegato al regno della fantasia.

Pertanto, questi 2,4 watt dovrebbero ancora essere divisi tra 4 canali di segnalazione e 8 canali dati. Quindi 2,4 watt/12 canali sarebbero ancora solo 0,2 watt per canale, che può essere appena sufficiente per raggiungere il bordo del tetto dell'edificio del sito, ma mai abbastanza per alimentare un'intera area residenziale o metà comune.

Gli ingegneri critici hanno dimostrato da tempo che le antenne di trasmissione adattive 5G non funzionano affatto al di sotto del 20% della loro massima potenza di trasmissione possibile. A meno che non siano usate come semplici radiatori,

Foglio supplementare 2: (continuazione)

Numero progressivo n (x/y/z)	7 (0.00/0.-00/24.00)	8 (0.00/0.-00/24.00)	9 (0.00/0.-00/24.00)
N. dell'antenna	1SC3436 (ROHN)	2SC3436 (ROHN)	3SC3436 (ROHN)
Banda radio	3400-3800	3400-3800	3400-3800
Operatore di rete	Swisscom	Swisscom	Swisscom
Designazione del tipo dell'antenna	AIR6488.343-6.ENV001	AIR6488.343-6.ENV001	AIR6488.343-6.ENV001
Altezza dell'antenna sopra la quota altimetrica 0 [m]	24.00	24.00	24.00
ERP: potenza di trasmissione [W]	150.00	150.00	150.00

Direzione radiazione principale

Azimut [in gradi di N]	+5	+150	+255
Angolo di inclinazione meccanico [down tilt, in gradi dall'orizzontale]	+0	+0	+0
Angolo di inclinazione elettrico [down tilt, in gradi]	+0	+0	+0
Angolo di inclinazione totale [down tilt, in gradi dall'orizzontale]	+0	+0	+0

Le cifre rilevanti per questo esempio di calcolo si trovano nella scheda dei dati sul sito, foglio supplementare 2 (dati tecnici delle antenne di trasmissione).

per esempio per proteggere l'albero di trasmissione dal congelamento. Questo è anche confermato dalla maggior parte dei produttori di antenne (con un minimo di 40 watt per i tipi da 200 watt).

Le antenne 5G per il funzionamento adattivo hanno una potenza massima di 200 watt all'ingresso dell'antenna, che deve ancora essere moltiplicata per il guadagno d'antenna di 21 db o fattore 125, corrispondente a una potenza massima di trasmissione irradiata possibile di 25000 watt ERP. Il 20% sono quindi 5000 watt ERP e non qualche 100 watt come dichiarato nella scheda dei dati sul sito.

Dal calcolo con i diagrammi d'antenna corretti, e le potenze di trasmissione corrette, risultano massicci superamenti del limite d'installazione in luoghi di uso sensibile situati nella direzione di trasmissione fino ad una distanza di circa 200 m.

Trucchi inaccettabili per ampliare i valori limite

Negli ultimi 2 anni, gli operatori di telefonia mobile hanno chiesto al Consiglio federale che il limite d'installazione fosse ampliato dagli attuali 5 ai nuovi 20V/m. L'uso efficiente della tecnologia adattiva 5G non sarebbe altrimenti possibile. Sebbene il Consiglio federale respinga costantemente questa richiesta per ragioni politiche, offre tuttavia agli operatori di telefonia mobile la possibilità di utilizzare potenze di trasmissione che soddisfano questo requisito, e qualcosa di più, attraverso due trucchi subdoli.

Trucco numero 1: il fattore di riduzione

Si sostiene che i lobi di radiazione (fasci di dati) che si muovono in modo turbolento intorno a un settore circolare di 120° a intervalli di millisecondi ridurrebbero l'esposizione globale nel settore irradiato. Ci sarebbero delle interruzioni di radiazione tra i singoli fasci. Pertanto, a seconda del numero di fasci rotanti, la potenza di trasmissione nella scheda dei dati sul sito può essere dichiarata da 2,5 a 10 volte inferiore a quella effettivamente necessaria. Tutti i fasci non sono mai in uso a piena potenza.

Ora, invece, più di 1000 terminali (telefoni cellulari, PC, router, ecc.) possono essere collegati simultaneamente in un settore circolare di 120° a intervalli di millisecondi. Con pause di pochi millisecondi, nessuna fessura rimane al buio! È

uno scherzo di cattivo gusto con cui ridurre il carico complessivo.

Trucco numero 2: la media di 6 minuti

I valori di picco determinati con il carico massimo devono essere mediati su 6 minuti. Questo è tanto assurdo quanto cercare di ridurre una raffica di vento di 10 secondi da 250 km/h a una velocità media di 50 km/h per 6 minuti. L'intera foresta è già rasa al suolo.

Per evitare che un tale valore di picco a breve termine aumenti fino a 1000 volte, cosa che sarebbe possibile con i livelli di potenza specificati dai produttori di antenne, gli operatori di telefonia mobile devono essere obbligati a impostare i cosiddetti limiti di potenza sotto la loro responsabilità. Lo scopo è quello di evitare che i picchi, che si verificano entro 6 minuti, aumentino più di 10 volte.

Tutto sommato, se la limitazione di potenza autoregolamentata funzionerà, questo si tradurrà poi in un aumento nascosto dei limiti di installazione o precauzionali odierni da 5 a "solo" 16 V/m. Calcolato in V/m significa 3,2 volte. Permettendo agli operatori di telefonia mobile trasmettitori $3,22 = 10$ volte più potenti.

Nel determinare la media di 6 minuti, le dimensioni dei file da trasmettere non sono state prese in considerazione. Se devono essere trasmessi file da 100 GB invece di 1 GB, questo può invalidare

l'intero calcolo della media di 6 minuti e convertirla in un valore continuo di 16 V/m. Addendum del 23 febbraio 2021 alla Raccomandazione di applicazione dell'ORNI.

www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/elektrosmog/fachinformationen/massnahmen-elektrosmog/mobilfunk--vollzugshilfen-zur-nisv.html

Sistema di sicurezza mancante

Secondo la nuova guida di applicazione per le antenne adattive 5G, i seguenti parametri di trasmissione devono essere completamente visibili per le autorità di applicazione.

- a) Stato, se l'antenna funziona in modo adattivo
- b) Fattore di correzione KA.4
- c) Indicazione del modo di funzionamento (diagramma d'antenna adattato)
- d) Controllo se la limitazione automatica della potenza è attivata
- e) Intervallo di tempo in cui la potenza di trasmissione della limitazione automatica della potenza viene mediata
- f) Indicazione del Duty Cycle quando l'antenna funziona con TDD

Le impostazioni di questi parametri possono essere visualizzate solo nei centri di controllo degli operatori di rete mobile tramite monitoraggio remoto. Né le autorità cantonali né quelle federali vi hanno accesso, quindi non è nemmeno pos-

sibile un funzionamento sicuro. Il flusso ininterrotto di dati dall'antenna in loco all'Ufficio dell'ambiente cantonale, come richiesto dalla sentenza del Tribunale federale 1C_97/2018-E8 del 3.9.2019, si arresta inevitabilmente nei centri di controllo degli operatori di telefonia mobile. Ciò che viene trasmesso da lì attraverso un modulo bimensile rimane interamente di competenza degli operatori e non ha nulla a che vedere con un flusso ininterrotto di dati dall'antenna all'Ufficio dell'ambiente.

La suddetta sentenza del Tribunale federale afferma: "*L'UFAM è invitato, nell'ambito dei suoi compiti di sorveglianza dell'esecuzione dell'ORNI e di coordinamento delle misure di esecuzione dei Cantoni (cfr. E. 6.1), a far eseguire nuovamente o a coordinare un controllo a livello nazionale del buon funzionamento dei sistemi QS. Questo è ovvio anche perché l'ultima di queste verifiche nel 2010/2011 era limitata ai parametri controllati dal computer e ai dati nei database, e a quel tempo il flusso dei dati e il trasferimento dei dati dall'impianto reale al database QS non sono stati controllati in loco. Per verificare questa trasmissione di dati, le prossime ispezioni casuali dovrebbero quindi essere integrate con ispezioni in loco presso gli impianti, come raccomandato da Ecosens AG nel rapporto di ispezione casuale 2010/2011*".

L'UFAM non ha ancora dato seguito a questa richiesta (20.7.2021). Non ha nemmeno accennato a farlo. Il motivo

è semplice. Ciò che non c'è non può essere controllato.

Finché non sarà garantito un flusso di dati perfettamente funzionante e ininterrotto dall'antenna in loco agli uffici cantonali per l'ambiente, non può essere rilasciata una licenza edilizia.

Misure di accettazione impossibili: le radiazioni 5G non possono ancora essere misurate

Tutti i luoghi di utilizzo sensibile (LUS) dichiarati nella scheda dei dati sul sito che sono stati calcolati con un valore di radiazione superiore all'80% del valore limite d'installazione di 5 V/m, cioè con più di 4 V/m, devono essere controllati con le cosiddette misurazioni di accettazione al più tardi tre mesi dopo la messa in funzione dell'installazione. Non da funzionari, ma da società di misurazione private accreditate presso il governo federale. Le società di misurazione accreditate sono spesso società per azioni in cui la struttura proprietaria non è del tutto chiara. L'intero sistema di accreditamento svizzero è piuttosto opaco.

Coloro che desiderano essere accreditati devono prima rilasciare una dichiarazione scritta in cui riconoscono i rap-

porti di misurazione di altre persone accreditate e non faranno mai dichiarazioni contro altre persone accreditate o contro lo stesso organismo di accreditamento. In caso contrario perderanno sia l'accreditamento che gli importi pagati per esso (Documento 707 del SAS).

I metrologi critici non accreditati sostengono che la relazione tecnica "Metodo di misurazione per le stazioni di base 5G NR nella gamma di frequenza fino a 6 GHz, del 20 aprile 2020" non è idonea.

Misurabili, anche con i più moderni e costosi strumenti di misurazione, sono solo i cosiddetti canali di segnalazione (talvolta chiamati anche canali pilota). Si tratta di quattro fasci che ruotano continuamente giorno e notte in un settore di 120° come un radar di controllo aereo in miniatura, alla ricerca di utenti (terminali) che hanno bisogno di dati. Questi fasci di segnalazione ruotano molto più lentamente dei fasci di dati e sono quindi ancora appena misurabili. Invece i canali di dati rotanti, molto più numerosi e molto più veloci, che cambiano posizione a intervalli di millisecondi, non possono più essere rilevati. Anche i dispositivi di misurazione più moderni sono troppo lenti.

Secondo il METAS, la misurazione di uno dei quattro canali di segnalazione deve ora essere calcolata con trasmettitore a pieno carico e una proiezione con un fattore tra 20 e 100. Tuttavia, questo fattore di proiezione è molto controverso.

Questo perché i fasci di dati sono completamente diversi per ogni stazione di base in termini di potenza di trasmissione, portata, numero di utenti e velocità di rotazione. Ciò significa che una misura di accettazione tende a degenerare in una stima approssimativa della condizione.

Coloro che vogliono andare a fondo della questione e pretendono la pubblicazione dei rapporti di misurazione sulla base del principio di trasparenza dell'amministrazione vengono presi per pazzi. I rapporti di misurazione delle società di misurazione certificate e accreditate sono censurati dagli uffici dell'ambiente cantonali, ossia vengono tolte delle righe, naturalmente soprattutto quelle con le proiezioni per il funzionamento adattativo MIMO e beamforming con antenne 5G. Sulle pagine rimanenti, tutti i punti che permetterebbero ancora delle conclusioni sono colorati di nero.

Finché questa pratica continua, le radiazioni dei sistemi 5G non possono essere misurate con sufficiente certezza giuridica.

Aus der Information des BAFU an die Kantone vom 17. April 2019 "Mobilfunk und Strahlung: Aufbau der 5G-Netze in der Schweiz", Seite 6, Abs. 7.2. :

7.2 Heutiger Erkenntnisstand

Der heutige Stand der wissenschaftlichen Untersuchungen lässt sich wie folgt zusammenfassen:

- Der einzige für den Menschen schädliche Effekt von hochfrequenter Strahlung, der wissenschaftlich zweifelsfrei nachgewiesen ist, ist die Erwärmung des Körpergewebes infolge der Absorption der Strahlung. Dieser Effekt liegt den Immissionsgrenzwerten der NISV zugrunde. Sind diese eingehalten, dann ist der Mensch vor thermischen Wirkungen geschützt. Neusten Untersuchungen zufolge ist der Sicherheitsfaktor jedoch in gewissen Situationen kleiner als bisher angenommen.
- Aus der Forschung liegen unterschiedlich gut abgesicherte Beobachtungen vor, wonach es noch andere biologische Effekte gibt, die nicht auf eine Erwärmung zurückgeführt werden können. **Nach wissenschaftlichen Kriterien ausreichend nachgewiesen ist eine Beeinflussung der Hirnströme. Begrenzte Evidenz besteht für eine Beeinflussung der Durchblutung des Gehirns, für eine Beeinträchtigung der Spermienqualität, für eine Destabilisierung der Erbinformation sowie für Auswirkungen auf die Expression von Genen, den programmierten Zelltod und oxidativen Zellstress. Ob damit Gesundheitsfolgen verbunden sind, ist nicht bekannt,** ebenso wenig ob es bezüglich der Intensität und Dauer der Strahlung Schwellenwerte gibt.
- Die Weltgesundheitsorganisation WHO hat hochfrequente Strahlung als möglicherweise krebserregend klassiert, gestützt auf Befunde bei der Nutzung von Mobiltelefonen. Für die wesentlich schwächere Belastung durch ortsfeste Sendeanlagen fehlen aussagekräftige Langzeituntersuchungen. Die WHO stellt diesbezüglich jedoch fest, dass epidemiologische Studien zu Sendeanlagen (Radar, Radio, TV, Mobilfunk-Basisstationen) nicht auf ein erhöhtes Krebsrisiko durch deren Strahlung hinweisen.

Die WHO arbeitet seit fünf Jahren an einem neuen Übersichtsbericht zu den Gesundheitsauswirkungen von hochfrequenter nichtionisierender Strahlung. Es ist unklar, wann dieser fertig gestellt ist.

Aus wissenschaftlicher Sicht ist die Anwendung des Vorsorgeprinzips bei der Regulierung dieser Strahlung damit nach wie vor angezeigt, wie dies mit den vorsorglichen Anlagegrenzwerten in der Schweiz praktiziert wird (vgl. nachfolgend).

Il 5G non è compatibile con la salute

Le osservazioni elencate dall'UFAM non possono restare senza conseguenze per la salute.

Il 17 aprile 2019, il Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) hanno inviato una circolare a tutti i governi cantonali. In questa lettera, si chiede loro di essere così gentili da non porre alcun ostacolo alla nuova tecnologia da cui la nostra economia dipende così urgentemente.

Le entrate dalle concessioni sono più importanti della salute

Le nuove frequenze 5G sono abbastanza simili a quelle precedenti e non avrebbero quasi nessun effetto a parte influenzare le onde cerebrali, il flusso di sangue nel cervello, compromettere la qualità dello sperma, destabilizzare le informazioni genetiche e influenzare l'espressione dei geni, la morte cellulare programmata e lo stress ossidativo delle cellule. A causa delle prove limitate, non è stato nemmeno dimostrato se questi fenomeni sono davvero dannosi per la salute (secondo il punto 7.2 a pagina 6 della circolare). E con la modifica minima dell'ORNI del 17.4.19, la popolazione sarebbe ancora sufficientemente protetta.

In questo caso, la definizione "sufficientemente protetta" è completamente fuori luogo. Con questa enunciazione, è

già chiaro che tutte le sentenze del Tribunale federale emesse finora, in materia di rischi non dimostrati per la salute derivanti dalle radiazioni dei telefoni cellulari, necessitano seriamente di una revisione.

I governi cantonali hanno inviato questa circolare per posta a tutte le amministrazioni comunali, accompagnata dalla minaccia del CEO di Swisscom Schäppi che qualsiasi tentativo di ostacolare l'espansione delle reti 5G violerebbe la legge federale e potrebbe far scattare le opportune azioni legali. Dopo tutto, gli operatori di telefonia mobile avevano pagato allo Stato 380 milioni in tasse di concessione per il permesso di "usare" lo spazio aereo svizzero per il 5G. E quindi lo Stato è obbligato a contribuire al lancio di questa tecnologia 5G.

Questa corrispondenza mostra con spaventosa chiarezza l'arroganza con cui la salute della popolazione viene sacrificata agli interessi economici. <https://www.gigahertz.ch/wp-content/uploads/2021/07/Rundschreiben-an-Kantone-17-4-2019.pdf>

Sullo stress ossidativo

Nella suddetta circolare ai Cantoni, datata 17 aprile 2019, l'effetto "stress ossidativo cellulare" è indicato anche come conseguenza dell'irradiazione continua dei trasmettitori radio mobili. Quando lo stress ossidativo cellulare aumenta, si verificano disturbi metabolici e danni alle cellule. In altre parole, un precursore del cancro. Questo ha spinto il gruppo di lavoro BERENIS, che fornisce raccomandazioni al Consiglio federale sulle radiazioni non ionizzanti, a pubblicare una newsletter speciale allarmante nel gennaio 2021 con la seguente conclusione: *"In sintesi, la maggior parte degli studi sugli animali e più della metà degli studi sulle cellule dimostrano un aumento dello stress ossidativo causato da RF-EMF e NF-MF. Questo si basa su osservazioni in una vasta gamma di tipi di cellule, tempi di esposizione e dosaggi (SAR o intensità di campo), anche nella gamma dei valori limite d'installazione"*.

HF-EMF = campi elettromagnetici ad alta frequenza = radiazioni non ionizzanti dei trasmettitori radio mobili.

Secondo la newsletter speciale di BERENIS, tutte le sentenze del Tribunale federale emesse finora in materia di danni alla salute dovuti alle radiazioni mobili sono definitivamente diventate carta straccia. La favola dei cosiddetti effetti immateriali, cioè puramente psicologici, dei trasmettitori radio mobili appartiene d'ora in poi al capitolo mobbing.

Vedi newsletter speciale di BERENIS di gennaio 2021:

www.bafu.admin.ch/bafu/de/home/themen/elektrosmog/newsletter.html

I medici per l'ambiente sono preoccupati

"Oltre alla questione aperta sul rischio di cancro, sono in discussione anche gli effetti sul benessere, l'elettrosensibilità, la cognizione e la riproduzione", scrive l'MpA in un comunicato stampa del 24.2.2021. Nella pratica medica, ci sono casi in cui i pazienti possono plausibilmente attribuire i loro disturbi ad alti livelli di stress nella vita quotidiana. L'evidenza dagli studi sulle cellule di un aumento dello stress ossidativo, anche a basse dosi, è preoccupante dal loro punto di vista medico, soprattutto per le persone più vulnerabili: i feti, i bambini, le donne incinte, i malati e gli anziani.

Proprio come i medici per l'ambiente, anche noi rifiutiamo qualsiasi aumento dei valori limite e chiediamo precauzioni coerenti per la salute come condizione fondamentale per l'ulteriore sviluppo della comunicazione mobile.

Fermare immediatamente il 5G

Gli svizzeri non vogliono il 5G.

Nel Cantone di Berna, a metà giugno 2021, undici ricorsi sospesi sono pendenti presso il Tribunale amministrativo e altri 30 presso l'organo inferiore successivo, la Direzione delle costruzioni e dei trasporti. Questo intasamento ha portato ad un punto morto la costruzione di antenne di telefonia mobile nel Cantone di Berna. La situazione è probabilmente simile in altri Cantoni.

In attesa del Tribunale federale

La sentenza del Tribunale federale che i tre giudici amministrativi bernesi attendono riguarda una loro presunta sentenza di principio su un impianto 5G a Steffisburg, che è stata deferita al Tribunale federale e deve ora essere confermata o respinta. Il Tribunale amministrativo bernese spera di poter risolvere tutti gli undici ricorsi pendenti in una volta sola.

Nessuna sentenza di principio

Se si considera la presunta sentenza di principio che è stata deferita al Tribunale federale, diventa immediatamente chiaro che si tratta di un errore di valutazione. Questo perché, a causa della mancanza di competenza in materia di radiazioni non ionizzanti, il Tribunale amministrativo deve ricorrere al cosiddetto incidente probatorio anticipato. Questo significa che qualsiasi prova, non importa quan-

to estesa, fornita dai denunciati viene sommariamente liquidata con una frase lapidaria: *"Non c'è motivo di discostarsi dalla valutazione dell'autorità di esperti secondo la quale i valori limite saranno probabilmente rispettati"*. Con il termine "autorità di esperti" ci si riferisce qui agli uffici cantonali RNI. Nel Cantone di Berna, è il centro di competenza per la protezione dalle immissioni dell'Ufficio per la protezione dell'ambiente cantonale. Si tratta, per così dire, di un'impresa autogestita, il cui titolare è vincolato da istruzioni e deve annunciare esattamente ciò che viene dettato dai suoi superiori politici (ed economici).

Gli incidenti probatori condotti in questo modo offrono molti punti di attacco per un nuovo ricorso al Tribunale federale. Soprattutto perché non esistono impianti identici e di conseguenza si trovano sempre nuovi punti deboli.

L'intasamento nel Tribunale amministrativo si estende verso il basso. Vale a dire presso l'ultimo organo, il Dipartimento delle costruzioni e dei trasporti del Cantone di Berna, sotto il Consigliere cantonale Christoph Neuhaus (SVP). Secondo l'ordinanza n. 110/2021/56, capitolo 5, sono già stati sospesi 30 procedimenti del Tribunale amministrativo per lo stesso motivo.

L'arretrato procedurale non sarà risolto per anni

Nel solo Cantone di Berna, 41 procedimenti bloccati sono in attesa di una decisione del Tribunale federale. Ciò significa che, nel Cantone di Berna, la costruzione di antenne per telefoni cellulari è praticamente ferma. Facendo una stima di questi 41 permessi di costruire bloccati su tutta la Svizzera, in base al numero di abitanti e alla composizione politica della popolazione, si arriva facilmente a un totale di 400. Questo numero dovrebbe più o meno raddoppiare entro la fine di agosto.

Ci vorranno dai cinque agli otto anni per eliminare questo gigantesco intasamento, ovvero affinché 400-800 casi siano giudicati dal Tribunale federale. Perché i denunciati non sono "querulanti" isolati, ma piuttosto grandi gruppi di residenti formati ad hoc che sono determinati a

sfruttare appieno il processo legale. E la liquidità di cui hanno bisogno è già nelle casse delle donazioni.

L'Associazione Gigaherz ha quindi inviato il seguente appello ai Consigli nazionali e ai Consigli degli Stati il 2 giugno 2021. Si chiede di:

- ▶ Comprendere finalmente che la popolazione svizzera non vuole il 5G e di interromperne immediatamente l'esercizio.
- ▶ *Rimborsare i canoni di licenza di CHF 380 milioni agli operatori di telefonia mobile.*
- ▶ *Proibire per legge qualsiasi ulteriore progetto di costruzione 5G e garantire che quelli già completati vengano smantellati.*

Associazione Gigaherz.ch

Flühli 17

3150 Schwarzenburg

IBAN-Nr: CH85 8080 8005 0752 1288 3

Ufficio, informazioni tecniche e consulenza:

Gigaherz.ch

Hans-U. Jakob

Flühli 17

CH-3150 Schwarzenburg

Tel: 031 731 04 31 | Fax: 031 731 28 54

e-Mail: prevotec@bluewin.ch

Cassa e invio di materiale stampato:

Gigaherz.ch

Erwin Bär

Sägestrasse 2

CH-8274 Tägerwilen

Tel. 071 667 01 56

e-Mail: erwinbaer@bluewin.ch